

WELFARE, SICUREZZA E CITTADINANZA

[Linee Programmatiche...]

Vivere sicuri e senza paura è una normale e legittima esigenza di ogni persona. E chi governa una città - quale sia il colore della maggioranza politica - ha il dovere di garantire ai cittadini di essere sicuri e sentirsi sicuri.

Per questo l'Amministrazione comunale considera una priorità della sua azione amministrativa la sicurezza che sarà perseguita attraverso:

cooperazione con forze dell'ordine e magistratura.

rafforzamento dell'azione dei Vigili Urbani, nel presidio del territorio cittadino, anche assegnando ad altro personale funzioni amministrative.

estensione di sistemi tecnologici di sorveglianza, monitoraggio e controllo del territorio cittadino e dei luoghi critici.

ricorso a corpi ausiliari di volontari per la vigilanza di scuole, ospedali, parchi.

rafforzamento del pattugliamento notturno.

contrasto allo spaccio di droga e ai traffici illeciti.

Al tempo stesso la sicurezza richiede di essere perseguita anche agendo sul fronte sociale:

programmi di contrasto alla marginalità ed alla povertà

promozione di attività aggregative (sportive, musicali, culturali)

politiche per l'integrazione dei residenti stranieri e delle loro comunità

riqualificazione ambientale delle aree periferiche.

NOI PER UNA TORINO PIU' ROBUSTA

Abbiamo sempre pensato e sostenuto che per una Torino più sicura c'è bisogno di una Torino più giusta. Una Torino che non può accettare il degrado dei campi Rom, soprattutto per l'infanzia che vi vive, né la violazione dei diritti fondamentali dei rifugiati politici e dei migranti. L'emarginazione genera circoli viziosi di abbandono, rafforzando il 'welfare della criminalità organizzata. Capire e reagire a questo pericolo è l'unico modo serio e non demagogico di parlare di sicurezza reale, integrando interventi sociali con l'impegno delle forze dell'ordine, e aggredendo i fenomeni criminali in modo non demagogico, cioè colpendo sempre gli sfruttatori e non gli sfruttati.

La Torino del futuro, esposta alla crisi economica, sarà una Torino con più problemi e meno risorse: bisogna quindi cominciare valorizzando lo straordinario patrimonio umano di cui la città dispone.

Una Torino che non lasci solo nessuno, ma che chiami tutti alle proprie responsabilità, istituzioni, cittadini, associazioni e volontariato, in una grande rete di solidarietà ed accoglienza. Una Torino che combatta la precarietà del lavoro, delle relazioni, delle reti familiari, con le risorse della prossimità e del mutuo soccorso, risorse che ne hanno fatto la storia e tradizione.

Una Torino che utilizzi la ricerca e l'innovazione anche per gli ultimi, sperimentando prassi innovative e consolidando quelle già sperimentate: il social housing, l'autocostruzione e l'autorecupero, le convivenze solidali fra giovani e anziani, la disponibilità all'integrazione e interazioni fra giovani e migranti.

Noi dalle parole ai fatti

Contribuisci alla definizione di proposte concrete:

- Politiche di sostegno all'avviamento di attività economiche per migranti e rifugiati (per esempio, il microcredito.*
- Promozione di percorsi di partecipazione e consultazione delle comunità migranti*
- ...*

what's on your mind?